

ROMA: SBARCANO GLI ESTREMISTI DI 'BLOOD & HONOUR', SICUREZZA IN ALLERTA

ADNKRONOS: IL 28 OTTOBRE IN PROGRAMMA APERTURA SEDE DEL MOVIMENTO, RISCHIO TENSIONI

ANSA/ BLOOD&HONOUR,IN ITALIA CREDO NEONAZI. E' GIALLO SULLA SEDE CASAPOUND SMENTISCE, NON NELLA NOSTRA SEDE. CONDANNA BIPARTISAN

(ANSA) - ROMA, 12 SET - Il credo neonazi di Blood&Honour, un'associazione inglese che del credo razzista e della musica nazi ha fatto la sua bandiera, potrebbe sbarcare alle porte di Roma ospitata in un'occupazione di Casaitalia, ovvero il movimento squatter di destra riconducibile a Casapound. Ma il leader di Casapound Gianluca Iannone smentisce: "noi con quelli lì non c'entriamo nulla, non sono di Casapound, non è una nostra occupazione". Il sindaco di Guidonia, dove dal 2008 insiste l'occupazione che dovrebbe ospitare Blood&Honour, intanto spiega che domani "si appellerà" alla Procura di Tivoli e al Prefetto di Roma: l'illegalità non avrà posto sul mio territorio".

L'illegalità ha i colori, neri e rossi, di Blood&Honour un concentrato folle di supremazia della razza bianca, antisemitismo, svastiche, croci celtiche, rock duro e testi da censura. Ed è proprio Casapound a smentire le voci nel pomeriggio: "L'occupazione di Colleverde non è sede della Blood&honour né di movimenti transnazionali di alcun genere e non c'entra nulla con Casapound". Ma ammettono una vicinanza e danno il loro plauso all'occupazione. "Ha dato riparo a 16 famiglie italiane in stato di grave emergenza abitativa, costituito una scuola rugby per ragazzi e operato nel campo dell'assistenza ai detenuti e agli ospiti delle case famiglia, rappresentando un momento di riqualificazione e di riscatto per un territorio privo di qualunque spazio sociale. E proprio il lavoro quotidiano su un territorio quasi completamente abbandonato ci dà il diritto di rivalerci nei confronti di chiunque provi a subordinare la nostra attività sociale a voci e dicerie prive di qualunque fondamento", spiegano snocciolando informazioni.

Intanto il segretario del Pd capitolino Marco Miccoli parla di "oltraggio alla città", il parlamentare del Pd Michele Meta annuncia un'interrogazione a Maroni. Anche il membro del Copasir Achille Passoni si appella a Maroni e lancia l'allarme: "Blood & Honour è stato connesso anche col massacro in Norvegia ad opera di Breivik". Il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti definisce "impensabile l'ipotesi". Lo stesso sindaco di Roma Gianni Alemanno parla chiaro, "questa roba non deve entrare a Roma", e anche la presidente della Regione Renata Polverini dice "stop all'intolleranza".

(ANSA). 12-SET-11

(Adnkronos) - Occhi puntati sullo sbarco a Roma, 12 set. - Roma del movimento Blood & Honour, movimento internazionale di estrema destra che si appresta ad aprire una sede a Roma. Gli apparati di prevenzione, riferiscono all'Adnkronos fonti della **sicurezza**, stanno monitorando la

situazione per verificare ogni possibile risvolto legato all'ordine pubblico, considerando soprattutto le polemiche che l'iniziativa potrebbe generare nella capitale.

Anche perché la data scelta per l'inaugurazione della 'skinhouse' non è certo casuale: il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma.

Il timore, insomma, è che la prevedibile confluenza verso la capitale di centinaia di militanti delle formazioni skinhead di ispirazione neonazista possa dar luogo a contrapposizioni frontali con gli esponenti dei gruppi antifascisti e antagonisti in attività sulla scena romana. (segue)

(Adnkronos 12-SET-11)

(Adnkronos) - Il rischio, di certo non sottovalutato nella capitale, è che in occasione del raduno dei militanti di Blood & Honour si ripresentino logiche e occasioni di 'confronto' politico in grado di creare tensione.

Una certa 'effervescenza' dei movimenti di estrema destra europei, in proiezione italiana, era stata del resto evidenziata a chiare lettere dall'intelligence nell'ultima Relazione al Parlamento 'sulla politica dell'informazione per la **sicurezza**'.

"La contesa per gli spazi di lotta continua ad alimentare la contrapposizione violenta con le frange di opposto segno -hanno rilevato gli 007 italiani nell'approfondimento dedicato all'estrema destra- che sembra destinata ad acuirsi specie in ambito studentesco e nei territori di radicata presenza antagonista. Da sottolineare inoltre l'intensificazione di contatti in ambito europeo che la destra radicale coltiva con sodalizi omologhi, soprattutto dell'Europa orientale". (segue)

(Adnkronos 12-SET-11)

SOS RAZZISMO, UNA VENTATA ESTREMISTA CHE PROCCUPA

(Adnkronos) - L'iniziativa di Blood & Honour non lascia indifferenti le organizzazioni antirazziste:

"preoccupa la ventata di destra che stiamo vivendo dal 2008 a oggi: non è qualcosa che riguarda solo Roma però, è qualcosa di più generale, tanto che la maggior parte della popolazione sembra aver perso il senso dell'accoglienza", dice Angela Scalzo, segretario nazionale di Sos Razzismo.

"Lo abbiamo ravvisato noi stessi in molte scuole: sono aumentati a dismisura i ragazzi che si dichiarano apertamente razzisti e neofascisti. Mentre una volta infatti ci si nascondeva dietro a scuse per mascherare questo atteggiamento, ora lo si dichiara come se ciò fosse naturale".

"Sono gli immigrati a pagare il prezzo più salato di questo dilagante razzismo. E questo - prosegue- è stato facilitato da una almeno decennale campagna d'odio contro gli immigrati, tesa a renderli innanzi all'opinione pubblica, capro espiatorio della situazione economica che stiamo vivendo. A rendere tutto più difficile è stata poi la mancanza di iniziative culturali nelle città: se infatti le politiche sociali si indeboliscono, come è successo a Roma con Alemanno, c'è il rischio che aumentino indifferenza e atti di discriminazione e razzismo". (segue)

(Adnkronos 12-SET-11)

'CASA ITALIA COLLEVERDE', OCCUPAZIONE NON E' SEDE DEL MOVIMENTO

(Adnkronos) - Nel frattempo, 'Casa Italia Colleverde precisa in una nota che "l'occupazione di Colleverde non e' sede della Blood and honour ne' di movimenti transnazionali di alcun genere". L'associazione "diffida formalmente chiunque dall'affermare simili falsita".

"L'occupazione di Colleverde - sottolinea la nota - ad oggi ha dato riparo a 16 famiglie italiane in stato di grave emergenza abitativa, costituito una scuola rugby per ragazzi e operato nel campo dell'assistenza ai detenuti e agli ospiti delle case famiglia, rappresentando un momento di riqualificazione e di riscatto per un territorio privo di qualunque spazio sociale. E proprio il lavoro quotidiano compiuto negli anni su un territorio quasi completamente abbandonato a se stesso dalla nostra associazione ci da' il diritto di rivalerci nei confronti di chiunque provi a subordinare la nostra attivita' sociale a voci e dicerie prive di qualunque fondamento".

"Resta comunque paradossale - conclude l'associazione Casa Italia Colleverde - che in un momento di crisi cosi' profonda e generalizzata in cui a tutti i cittadini viene chiesto di pagare per l'inettitudine, l'inefficienza e gli sbagli dei governanti e di chi fin troppo spesso e' pronto a difenderne l'immagine sui quotidiani o in televisione, la stampa si concentri a 'indagare' su episodi irrilevanti come feste private o sedi inesistenti".

(Adnkronos12-SET-11 19:10)

BLOOD&HONOUR: SINDACO GUIDONIA, DOMANI SI SGOMBERI STABILE

NON LASCERO' CHE L'ILLEGALITA' ENTRI NEL COMUNE CHE RAPPRESENTO

(ANSA) - ROMA, 12 SET - "Quando la palazzina fu occupata da Casa Italia nel 2008 il sindaco di Guidonia era del Pd. Sono mesi che mi batto perche' a Colleverde venga ripristinata una condizione di legalita' e mi auguro che lo domani le forze ordine intervengano a sgomberare lo stabile". A parlare e' il sindaco di Guidonia, Eligio Rubeis (Pdl).

"Ho appreso la notizia oggi dalla stampa - spiega - Domani mattina della questione informerò il procuratore della Repubblica del tribunale di Tivoli Luigi De Ficchy e il prefetto Giuseppe Pecoraro. Non lascerò che condizioni di illegalita' si consumino nel comune che rappresento come sindaco. Sono sindaco del Pdl, sono dentro i valori del Ppe, non ho una storia riconducibile a situazioni che siano distanti dalla storia democratica. Mi sento di condividere le posizioni assunte dal sindaco Alemanno e dai presidenti della Regione e della Provincia, Polverini e Zingaretti. Non lascerò che questa vicenda venga strumentalizzata a fini politici". (ANSA).